

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273156

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione frammento

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 5

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 55

INVD - Data 1999

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Urbania
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	comunale
PRCD - Denominazione	Palazzo Ducale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ducale
PRCS - Specifiche	recupero da sterro ai poedi del torrione coperto
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1995
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta/ ingobbiatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	61
MISD - Diametro	226
MISV - Varie	piede 84
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Alteraz.: tracce di deposito superficiale di colombina e di incrostazione su una delle superfici di frattura e sul verso. Degradaz.: il reperto, frammentato in diciassette pezzi, è lacunoso al circa 50%; piccole lacune del rivestimento e dell'impasto lungo le linee di fratturazione con punti di scagliatura dell'ingobbio; punti di lacuna dell'ingobbio e dell'impasto sulla linea di separazione fra tesa e cavetto e sull'orlo, talvolta accompagnata da scagliatura; traccia di iridescenza della vetri

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

I diciassette frammenti, di cui due sono isolati e quindici pertinenti ed assemblati in tre gruppi, si riferiscono allo stesso piatto e ne costituiscono il profilo intero con parti di tesa e di orlo. Il reperto ha piede a disco e fondo concavo, ampio profondo cavetto, stretta tesa, labbro rettilineo e orlo rialzato assottigliato. Al centro del cavetto, delimitato da quintuplice filettatura, è rappresentato un rosone ad asterisco centrale; sulla parete del cavetto, entro doppia filettatura che ne sottolinea la fine, fascia filettata dove sono contrapposti motivi serpentinati a "fiamma" o "raggiera" e motivi "V", formati da tratteggi verticali scalati; lungo la tesa delimitata da semplice filettatura, fascia filettata con fila di grossi punti. Decoro a "fiamma" o "raggiera" di tipologia gotica. Colori del decoro: bruno castano, blu, giallo, arancio, bruno rossastro.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

ritrovamento fortuito

ACQD - Data acquisizione

1995

ACQL - Luogo acquisizione

PU/ Urbania/ Palazzo Ducale

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione
specificata**

Comune di Urbania

CDGI - Indirizzo

p.zza della Libertà, 1

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

94000266f01

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

La maiolica rinascimentale di Casteldurante - Esemlari, fonti, ricerche

MSTL - Luogo

Urbania, Palazzo Ducale

MSTD - Data

1997

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

Segno e Disegno dal Manierismo Metaurense ai Maestri del '900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania

MSTL - Luogo

Urbania, Palazzo Ducale

MSTD - Data

1998

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Zumstein I.
FUR - Funzionario responsabile	Ermeti A. L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Baldo K.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000266f01.jpg Impasto di colore giallo rossastro (Munsell 5YR 7/6 "reddish yellow"); ingobbio di colore giallo molto chiaro (Munsell 5Y 8/2 "pale yellow"); vetrina incolore. La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: foggatura al tornio sulla "schudella" dell'impasto allo stato plastico (termine riportato in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp.48 e 54). Rivestimento: applicazione per aspersione dell'ingobbio sul recto fino all'orlo del manufatto allo stato di durezza cuoio e, successivamente alla biscottatura e decorazione, di una vetrina incolore sulla superficie ingobbiata. Decorazione eseguita a pennellatura sull'ingobbio, dopo la biscottatura, tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena, sale,...) diluiti in acqua. Biscottatura: biscottatura del manufatto ingobbiato, in presenza di una atmosfera ossidante e ad una temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: bruno castano (ossido di manganese), blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portato dai minerali da cui si otteneva il cobalto), giallo (ossido di piombo, di antimonio, feccia, sale), arancio (ossido di piombo, di antimonio, ferraccia), bruno rossastro (ossido di ferro, di piombo), riferendosi alle ricette del colore e "coloretti" bianco, manganese, "azurino", "zalulino", "zallo", indicate dal Piccolpasso, tratte dalla medesima edizione, pp. 66,75 e 76. Probabile difetto di fabbricazione: parziale fusione della decorazione dovuta ad eccessiva temperatura di cottura. I frammenti sono stati sottoposti ad un primo intervento di restauro conservativo eseguito presso il museo di Urbania in giugno 1996 da Isabelle Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"), consolidamento del rivestimento tramite applicazione di resina acrilica ("Paraloid B 72") localizzate nei punti di lacuna e distacco, incollaggio di quindici dei frammenti mediante resina acetatopolivinilica ("PVA K60"). La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, alla "famiglia gotico-

floreale" relativa alla seconda fase dello "stile severo" quattrocentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975, p. 92).